

Ma quanti di noi lo sanno?

Chi ci prende in giro e chi ci dà una mano

di **Riccardo Pontiggia**

E' ancora tempo di propaganda; anzi, in questo paese i politici non smettono mai di farla. Pensiamo alla riduzione dell'addizionale Irpef lombarda. Il risparmio annuo per i contribuenti va da 46,50 euro, per chi ha redditi netti di 1.000 euro al mese, per scendere ai 21 euro circa per gli incapienti. A fronte di tale risparmio, aumentano del 2,2% i ticket regionali, l'odiosa tassa sulla malattia. Si prende da una parte e si toglie dall'altra. A questo aumento si somma un'altra sorpresa, regalataci dall'amministrazione provinciale di Como: l'atto di registrazione della proprietà dei veicoli (oltre 45 mila all'anno) per noi comaschi era fra i meno cari; oggi è balzato fra i più cari d'Italia! Non sazia, l'amministrazione ha pure aumentato l'addizionale sull'energia elettrica, come dire: paga somaro com'asco! Hanno

un bel dire che sono dispiaciuti i nostri amministratori: lo siamo certamente di più noi! Chicca finale: il reddito massimo che consente l'esenzione dal pagamento di ticket e altri balzelli regionali è di poco superiore agli ottomila euro. E' rimasto lo stesso da quando si usavano ancora le vecchie lire, anno 2000! Meditate gente, quando votate, e fate meditare! Il governo invece continua a fare notizia, ma non per le cose migliori che fa. Chi conosce la proposta di riordino dei congedi per maternità e per cura o il fondo di solidarietà sui mutui per l'acquisto della prima casa o la proposta di legge sulla non autosufficienza? Li spiegheremo noi più avanti; ora concentriamoci sulla riduzione delle tasse a vantaggio di pensionati e lavoratori, che dal luglio 2007 attendono risposte per loro.

**QUANDO VAI IN FARMACIA
PORTA CON TE
LA TESSERA SANITARIA!
Non dimenticarlo!**

A Como e in provincia ci stiamo impegnando

Perchè tutti voi siate certi di ricevere la pensione giusta

Nella foto: il controllo di una pensione, nel centro sociale Livantino, di Tavernerio. Lo Spi di Como si sta organizzando per verificare che ogni pensionato riceva tutte le maggiorazioni, gli importi aggiuntivi, gli assegni familiari, a cui ha diritto. Non è facile, per un anziano, rendersi conto che tutti i suoi diritti siano rispettati. Per esempio, come essere sicuri che siano esatte le detrazioni fiscali applicate dall'Inps? Oggi è diventato semplice: basta rivolgersi al Sindacato Pensionati Cgil, che sta lanciando una campagna per il controllo delle pensioni, con gli strumenti più aggiornati che l'informatica mette a disposizione. Abbiamo già avviato questo intervento in molte località del Comasco.

Sei sicuro di ricevere tutto quel che ti spetta?

**VIENI DA NOI A CONTROLLARE
LA TUA PENSIONE!**

**Lo Spi offre gratuitamente questo servizio
a tutti i pensionati, iscritti e non iscritti
QUALCUNO HA GIA' SCOPERTO DI AVERE
DIRITTO A UNA PENSIONE UN PO' PIU' ALTA**

Per informazioni telefona al Sindacato Pensionati Cgil: 031.239311

**Sportello
Inca**

2

**Sportello
Inca**

2

**I buoni
e i voucher
sociali**

7

**La pensione
per le donne**

8

Tesseramento 2007

Nel comasco lo Spi torna a crescere

di Ferruccio Sozzoni

Dopo due anni in cui il numero degli iscritti era diminuito, sul territorio provinciale, il Sindacato Pensionati Cgil è ritornato a crescere, sia pur di poco. Un risultato importante, che abbiamo raggiunto grazie al lavoro capillare di tanti compagni impegnati nelle leghe, di tanti collaboratori che operano in tutte le nostre sedi, dei nostri capilega, che hanno saputo individuare e motivare donne e uomini disposti a dedicare il loro tempo al lavoro volontario nel sindacato. E grazie anche all'attenzione che tutti hanno avuto per

il tesseramento. Non è scontato che chi viene nelle nostre sedi, perché ha bisogno di informazioni o di assistenza, abbia già intenzione di iscriversi al sindacato, ma spesso non è difficile fargli comprendere che è giusto sostenere concretamente un'organizzazione impegnata nella tutela dei suoi diritti. Il successo del tesseramento 2007 ci incoraggia ad affinare sempre più le qualità necessarie per un positivo rapporto con gli anziani: vogliamo accrescere ancora le nostre competenze, anche per quanto riguarda l'accoglienza

za e la comunicazione, attraverso la formazione continua dei nostri collaboratori. Continueremo dunque a lavorare con spirito di squadra, impegnandoci, in particolare, per un maggiore coinvolgimento delle categorie degli attivi; per fare sì che i lavoratori iscritti alla Cgil, nelle fabbriche o negli uffici, quando si avvicina il pensionamento, siano ancora seguiti, sostenuti, informati dal loro sindacato, in questo passaggio così importante. Per questo è fondamentale anche la sinergia fra Spi, Inca e servizi fiscali.

Accolta la richiesta del sindacato

L'impegno del prefetto contro gli omicidi bianchi

Il Prefetto di Como coordinerà tutti gli enti che operano in provincia per la sicurezza nei luoghi di lavoro. Gli era stato chiesto da Cgil Cisl Uil il 12 dicembre, durante un presidio davanti alla Prefettura, dopo la strage nell'acciaieria di Torino.

Lega di Como

Forse il bus 3 torna al vecchio percorso!

Sono riprese le trattative con il Comune di Como sulle richieste, avanzate dal sindacato, di modifica del percorso della linea 3 e, più in generale, sull'organizzazione del trasporto pubblico. L'assessore Caradonna si è detto disponibile alla verifica e alla modifica delle scelte introdotte dallo sciagurato piano dei trasporti, che aveva suscitato tante contestazioni, oltre

un anno fa. L'iniziativa dello Spi non è caduta nel vuoto: alla fine anche la controparte si è resa conto che era fondata su disagi reali dei cittadini, soprattutto anziani. I pensionati sono grati ai molti che - come Donato Supino, consigliere comunale ed ex sindacalista - si sono impegnati sino ad oggi e continueranno a sostenere questa iniziativa.

Una lettera al giornale

Finalmente si sono ricordati di me

Ho settantasette anni e 540 euro al mese di pensione; 100 li spendo per l'affitto. Molti mi chiedono come faccio a vivere. La mia vita non è di stenti, ma di grandi rinunce. Invidio molto chi ha più possibilità e può concedersi i piccoli piaceri a me negati. A volte rinuncio a leggere il giornale, per risparmiare un euro. E vivo nell'incubo che mi si rompa il frigorifero o il televisore, perché a noi anziani non fanno più le rateazioni. A Natale ho dovuto fare i salti mortali per fare un piccolo regalo al mio pronipote. Lo so che 300 euro non sono tanti, ma trovarmeli nella pensione di dicembre per me è stata una boccata d'ossigeno. Finalmente si sono ricordati di me!

lettera firmata

Lega di Lomazzo

Tante lettere a tante famiglie

Come raggiungere gli anziani che non hanno alcun rapporto con il sindacato, in particolare quelli che abitano nei paesi più piccoli, dove lo Spi non ha una presenza organizzata?

I compagni della Lega di Lomazzo ci stanno provando: a tutte le famiglie di Cirimido, Fenegrò e Lurago Marinone hanno inviato una lettera, nella quale danno informazioni su tutti i servizi offerti dal sindacato pensionati. La stessa lettera è già stata inviata alle famiglie di Rovello Porro, Turate e Guanzate, centri maggiori, dove però lo Spi non è mai stato radicato. Agli abitanti di Bregnano, invece, hanno scritto proponendo il controllo della pensione: può darsi che qualcuno abbia diritto a qualcosa in più, e non lo sappia.

Ricordi, riflessioni e preoccupazioni di un cittadino comasco

Ci stiamo forse avviando verso il «Comune di Polizia»?

di Alberto Filippini

Da ragazzino andavo con i miei zii, contadini della campagna parmense, a vendere il vino. Ad ogni comune attraversato, si pagava il dazio; noi pagavamo sempre; eppure tutti avevamo paura delle forze dell'ordine. Erano gli anni 50; la polizia, allora, massacrava gli operai e i dimostranti sulle piazze italiane. Poi vennero altri tempi: la democrazia si sviluppò e caddero molti steccati, si cominciò a dialogare anche con le forze dell'ordine. Noi capimmo che anche loro

erano lavoratori e loro capirono di essere, insieme con noi, parte integrante di uno stato che, a piccoli passi, si avviava sulla strada - non ancora percorsa completamente nemmeno oggi, purtroppo - dell'attuazione dei principi scritti nella nostra Costituzione, una delle più avanzate del mondo. Oggi le cose sono molte cambiate, non c'è più, in Italia, il rischio dello stato di polizia. Ma ce n'è uno nuovo: ci stiamo forse avviando verso il comune di polizia? Come città-

dino comasco, ho qualche ragione di temerlo: sono sorvegliatissimo, per non dire perseguitato da multavelox, telecamere, "precari della sosta"... Gli operai muoiono sul lavoro? Nei cantieri edili la precarietà e il rischio sono altissimi? Ma i vigili non vengono mandati a controllare se le impalcature sono a norma di legge. E' troppo difficile. Invece vengono armati per combattere contro i ragazzi che disegnano sui muri: la minaccia più gra-

ve alla nostra sicurezza. Poi magari sparano in testa a un ragazzo, rischiando di ucciderlo. Ma va bene così! Dopo la tragedia non si cambia niente. Contro questa logica perversa dobbiamo lottare, per riportare l'amministrazione a svolgere il suo ruolo primario: non quello di essere punitiva con i cittadini, ma di capire le loro esigenze, di assistere e tutelare i più deboli, di offrire ai giovani opportunità di aggregazione, di favorire l'integrazione e assistere gli anziani.

Per chi vuol imparare a usare il computer

- organizzazione dei documenti
- posta elettronica
- navigazione internet

**il 7 marzo inizia un corso di 6 lezioni
ogni venerdì dalle 16 alle 18
Centro di Formazione Professionale
di Albate, via Acquanegra 23 (bus linea 6)
Tel. Spi: 031.239317 al mattino**

Vuoi imparare l'inglese o lo spagnolo?

La Lega Spi di Como organizza
un corso d'inglese: giovedì 17.30 – 19.30
un corso di spagnolo: martedì stesse ore
E alla fine potrai partecipare a un tour o a un soggiorno
in località turistiche dove si parla inglese o spagnolo
Tel. Spi: 031.239317 al mattino
Ognuno dei due corsi avrà luogo soltanto se sarà raggiunto il numero minimo di 20 iscritti

Como: Università Popolare Auser

Per riflettere insieme su quel che succede

Interessanti, come sempre, alcuni anche singolari, i corsi dell'Università Popolare. Segnaliamo in particolare "I delitti della porta accanto" o "Risparmiare e vivere meglio": riflessioni sulla crudeltà così vicina a noi e consigli per dare una mano a questo povero pianeta affaticato. Ma c'è di tutto, naturalmente, dalla musica (Bach, Haendel e le canzoni di Fiorella Mannoia) alla storia (la nostra Costituzione e il consenso popolare ad Hitler) alla filosofia, sempre richiestissima (si parlerà di relativismo, di tolleranza, di speranza ed umiltà) alla poesia, alla pittura del Rinascimento. Le lezioni iniziano alle 15.30, presso il Centro Diurno di Via Volta 83. Per informazioni, tel. Auser: 031.2750938

Como: un riconoscimento davvero meritato

L'Abbondino d'oro a Severino Proserpio

di Vittorio Bernasconi

Il 15 dicembre, a Villa Olmo, nel ricevere l'Abbondino d'Oro 2007, assegnatogli dal Comune di Como, Severino Proserpio ci ha tenuto a sottolineare il contributo determinante dato dal sindacato pensionati Cgil alla realizzazione del centro di accoglienza per bambini e bambine, che sta per entrare in funzione a Kelle sur Mer, in Senegal. Così come ha tenuto a sottolineare di aver accettato tale riconoscimento per rispetto di tutti coloro che l'hanno aiutato a realizzare il progetto dell'associazione "I Bambini di Ornella", da lui fondata. Un progetto che, in un momento di smodatezze consumistiche, cerca di venire incontro ai bisogni essenziali di popolazioni dimenticate, cui vengono negati i beni essenziali, proprio per consentire a noi tali smodatezze. Le parole di Severino sono

state, come sempre, molto chiare e dirette, di fronte ad una platea abituata a ben altri discorsi. "Per celebrare il Natale – ha detto – per ricordare un bambino nato povero in una stalla, oggi si erigono monumenti al lusso; mentre i 130.000 bambini che muoiono ogni giorno per indigenza sono soltanto un dato statistico; e quelli che saltano sulle mine che abbiamo disseminato per il mondo o che soccombono sotto bombe meno intelligenti di altre, rappresentano inevitabili effetti collaterali delle nostre iniziative umanitarie". Al di là del progetto suo, ed anche un po' nostro, in Senegal, Severino Proserpio merita certamente la riconoscenza della città, per aver speso un'intera vita, nella Cgil, a lottare per i diritti dei 'non eletti', dagli operai, ai reclusi, agli extracomunitari.

Una brutta campagna

Se posso dire la mia . . . Contro una buona legge

di Piera Musso

E' iniziato il nuovo anno, le feste sono finite; c'è chi le ha passate bene e chi meno bene. Purtroppo c'è stato anche chi è morto di freddo, per strada, nella ricca città di Como, un motivo di grande tristezza. Ma nei primi giorni dell'anno è un'altra notizia che ha occupato le prime pagine dei giornali, suscitando lo sdegno di molti fra noi, in particolare delle donne: il nuovo attacco alla legge sull'aborto. Chi ha lanciato questa brutta campagna non si ricorda, o finge di non ricordare, quale era la situazione delle donne prima di questa legge: se, con dolore, costrette dalle circostanze, per ragioni personali, o economiche... decidevano di abortire, cadevano in mano alle famose mammane,

che usavano metodi a volte inumani, atroci, rischiosissimi. Forse questi signori e signore non si ricordano le battaglie, specialmente delle donne, per eliminare la piaga dell'aborto clandestino e fingono anche di non vedere i risultati che questa legge ha ottenuto: la sicurezza per le donne e la diminuzione degli aborti.

Si è sempre battuto per il trasporto pubblico

Addio a Bruno Gatti

"Ci sono uomini e donne che diventano protagonisti perché assumono qualche ruolo centrale nella vita pubblica. Altri lo sono senza bisogno di porsi al centro della scena, ma arricchendo di esempi e di valori positivi il proprio modo di vivere gli affetti e le relazioni con gli altri. Così hai saputo essere, Bruno!" Lo ha detto il segretario Cgil Amleto Luraghi, nell'ultimo, commosso, saluto al caro compagno Bruno Gatti, impegnato per tutta una vita, con passione, nel sindacato dei trasporti, un uomo generoso, determinato e capace di sorridere, sempre.

**Vuoi sapere dove trovare
il Sindacato dei Pensionati
vicino a casa tua?
telefonaci: 031.239311
Chiedi di parlare con lo Spi**

LE VOSTRE VACANZE CON ETLISIND

Gran Canaria – Playa del Ingles:

Hotel 4 stelle
dal 31 marzo al 14 aprile 2008
€ 960 pensione completa + bevande

Liguria - Alassio:

Hotel 3 stelle
dal 12 al 26 maggio 2008
€ 520 pensione completa + bevande

Romagna – Riccione:

Hotel 3 stelle
dal 08 al 22 giugno 2008
€ 645 pensione completa + bevande

Tunisia - Zarzis:

Hotel 3 stelle
dal 05 al 26 maggio 2008 3 settimane al
prezzo di 2
€ 700 pensione completa + bevande

Sardegna - Budoni:

Hotel 3 stelle
dal 22 maggio al 12 giugno 2008 3 settimane al prezzo di 2
€ 920 pensione completa + bevande

Sardegna - Sud:

Hotel 4 stelle
dal 13 al 27 settembre 2008
€ 980 pensione completa + bevande



Como, via Italia libera 21, tel. 031.267679, fax: 031.3308757
e.mail: agenziacomo@etlisind.it

Per ulteriori informazioni non esitate a chiamarci o a farci visita, vi aspettiamo!

Per queste proposte speciali, agli iscritti Cgil verranno scontati € 20 per i viaggi in aereo ed € 10 per i viaggi in bus.

Viaggio nelle Leghe: Mariano Comense - Inverigo

«La nostra voce arriva, ma è ancora minoritaria»

di Fausta Clerici

Come si vive a Mariano Comense e nei paesi intorno? «Abbastanza bene – dice Beppe Finotto, Segretario della Lega Spi – però ci sono anche sacche di povertà. Ma soprattutto Mariano è una città cresciuta male, in fretta». Interviene Angelo Ippolito, vicepresidente dell'Auser di Mariano: «La crescita non ha portato benefici, lavoro; è diventata una città dormitorio: i giovani non hanno luoghi d'incontro, è pericoloso girare in bicicletta...» Lo confermano tutti i presenti: Maria Teresa Bertelè e Silvio Damonti, della segreteria di Lega, Maria Grazia Corradi, Ivano Boni,

Giuseppe Rigamonti e Antonio Gallo, del Comitato Direttivo. Dice quest'ultimo: «Lo sviluppo doveva partire dal centro ed estendersi; invece si sono costruiti grandi complessi in periferia e il nucleo centrale si è impoverito. Bisognava ristrutturarlo, avrebbe attirato residenza, negozi, ristoranti; invece c'è solo qualche banca e agenzia immobiliare, più nessuno va a fare quattro passi in centro». Osserva Maria Teresa Bertelè: «Negli anni dell'immigrazione dal sud sono state costruite abitazioni pubbliche per le famiglie, appartamenti grandi, senza ascensore; mancano piccoli alloggi per gli anziani. E pensare che già vent'anni fa sono stati realizzati, a Porta Spinola: miniappartamenti per anziani con servizi comuni, dalla lavanderia ai pasti caldi! Ma è rimasta soltanto quella sperimentazione». Sul tema della casa, il sindacato è attivo: «Ai comuni – dice Finotto – abbiamo chiesto di stipulare convenzioni con i privati per riservare, nelle aree dimesse, il 5% degli alloggi, con prezzi calmierati, ad anziani e giovani coppie.

Unitariamente, abbiamo firmato protocolli d'intesa in tutti i dieci comuni della zona, con risultati apprezzati dai cittadini e anche da chi amministra: hanno capito che spesso conosciamo i bisogni degli anziani meglio di loro. Stiamo ponendo per esempio il problema dei trasporti: è difficile andare da un paese all'altro, magari per una visi-

ta medica». Dunque qui non si vive poi così bene? I compagni parlano di «sgretolamento» della comunità locale, di individualismo, di passività anche dei giovani, di diffidenza, di vecchi che si chiudono in casa. Lo Spi offre ascolto e consulenza in otto paesi; organizza le feste d'autunno e di primavera, frequentatissime, ad Anzano

del Parco; l'Auser organizza da anni corsi gratuiti di lingua italiana per gli immigrati. Ma c'è chi rema contro: si dice che il sindaco di Mariano voglia imitare Cantù, negando, in contrasto con la Costituzione, la residenza a chi non ha un certo reddito. «La nostra voce arriva – dice Maria Grazia – ma è ancora minoritaria».

Iscritti alla lega Spi Mariano-Inverigo

Alzate Brianza	137
Anzano del Parco	80
Arosio	131
Cabiate	302
Carugo	148
Inverigo	610
Lambrugo	158
Lurago d'Erba	312
Mariano C.	1013
Orsenigo	87
Totale	2978

Un corso del Coordinamento donne Cgil

Leggiamo con occhi di donna anche i bilanci comunali!

di Maria Teresa Bertelè

Che cosa ha a che vedere la spesa di un Comune per l'illuminazione con la nostra vita quotidiana di donne? Molto: se le strade sono più illuminate, avremo meno paura ad uscire di casa quando è buio. Dalle cifre scritte in un bilancio comunale si possono riconoscere la visione, le strategie e le politiche di un'amministrazione. Per imparare a farlo e rendere così più efficace il nostro intervento nella negoziazione con gli enti locali, il Coordinamento donne Cgil della Lombardia ha organizzato un corso molto utile. Abbiamo im-

parato a leggere meglio il bilancio comunale, soprattutto le voci che riguardano lo stato sociale. In particolare, si è parlato di quel che viene chiamato bilancio di genere: un altro modo di leggere un bilancio, mettendo a fuoco la ricaduta che avranno sulle donne le scelte indicate da quelle cifre, apparentemente aride. Negli enti locali più avanzati, alla presentazione del bilancio tradizionale si affianca oggi il bilancio sociale: una lettura più accurata della realtà, che rende trasparenti e comprensibili i programmi, le attività e i ri-

sultati raggiunti. Per esempio, per quanto riguarda gli interventi sociali, nel bilancio tradizionale sono presenti solo le entrate e le uscite; dal bilancio sociale, molto più descrittivo, sapremo quanti sono gli interventi per i pasti caldi, per l'assistenza domiciliare, per il trasporto, quante persone sono coinvolte, quanti dipendenti, per quante ore... Alla fine sapremo se gli interventi sono stati giudicati efficienti ed efficaci: cioè se i nostri soldi sono stati spesi in maniera corretta e proficua.

AUSER

Filo d'argento

800 99 59 88

Gratuito senza scatto alla risposta

Un filo che ti lega alla rete
dei servizi presenti sul territorio
Chiamaci per un'informazione
per un aiuto concreto
anche soltanto perché
sei solo e vuoi sentire una voce amica

Spi Como Area del benessere venerdì 29 febbraio

Visita della città di Vercelli
E, per chi vuole: pranzo in un ristorante tipico
e/o visita alla mostra "Peggy Guggenheim e
l'immaginario surreale"
Tel. Spi Como: 031.239317 o 239311